***Messaggio per la festa Apertura Oratori 2016***

Cari amici e amiche,

all'inizio del nuovo anno oratoriano vorrei invitarvi ad ascoltare con attenzione quel **desiderio di essere felici**
che ognuno di voi ha nel cuore. Lo percepiamo a volte come il realizzarsi delle nostre aspirazioni, altre volte come l'assenza di problemi e fatiche o ancora come vita piena, riuscita, bella. Questo desiderio accomuna tutti gli uomini e le donne della storia, a qualsiasi credo, popolo, epoca essi appartengano. Chi infatti, sano di mente, potrebbe dire: «Non voglio essere contento?».

Venendo sulla terra, facendosi uomo come ciascuno di noi, Gesù, il Figlio amato del Padre che è nei cieli, ci ha annunciato una cosa bellissima: Dio non ha altro scopo che quello di aiutare ciascuno di noi a realizzare il desiderio di felicità che abita la sua vita.

Un **Dio alleato della nostra felicità**, che si appassiona per la verità di ciò che ci piace e rende bella e felice la nostra esistenza: chi l'avrebbe mai detto? Fa male vedere come ci siano ancora tante persone che immaginano un Dio geloso della nostra felicità, quasi che a volte si divertisse a metterci «i bastoni tra le ruote».

Però questa sete di felicità chiede di essere saziata con acqua viva, che appaghi veramente.

Non abbiamo bisogno di soddisfazioni effimere, che svaniscono come la schiuma delle bevande gasate, ma della gioia profonda del cuore, quella che solo lo Spirito del Signore risorto sa dare. Perché il Signore ci ha creati liberi, **liberi di scegliere il bene e il male**, liberi di seguire le tante occasioni che la vita ci propone.

Per compiere il nostro desiderio di bene, occorre **educarsi pazientemente a scegliere il bene e a rifiutare il male** , proprio come i musicisti o gli atleti che dedicano tempo e passione a perfezionare i movimenti e a correggere gli errori. Sulla scia della Lettera pastorale *Educarsi al pensiero di Cristo* , che abbiamo tradotto per i nostri oratori con la proposta *Come Gesù* , in questo anno pastorale continueremo a lasciarci educare dal Signore a scegliere quanto fa bene alla nostra vita e a rigettare ciò che ci rende tristi.

**Per questo il nostro motto sarà:**
***Scegli (il) bene!***

***Card. Angelo Scola***